



**Camera dei Deputati
X Commissione**

**ESAME CONGIUNTO
RISOLUZIONI N. 7-00391 ALBERTI E N. 7-00433 CAUSI
CONCERNENTI LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA
SULL'OBBLIGO DI ACCETTARE PAGAMENTI MEDIANTE
CARTE DI DEBITO E MISURE A SOSTEGNO DEL
COMMERCIO ELETTRONICO**

AUDIZIONE

Roma, 11 settembre 2014

Le Risoluzioni oggetto della presente Audizione intervengono in generale in materia di utilizzo della moneta elettronica, ed in particolare hanno specifico riferimento alle problematiche introdotte dalla recente entrata in vigore dell'obbligo, per imprese e lavoratori autonomi, di accettare i pagamenti superiori ai trenta euro anche attraverso le carte di debito dotandosi, conseguentemente, del POS.

Al riguardo, confermiamo anche in questa Sede la convinzione che la modernizzazione dei sistemi di pagamento mediante l'incremento e la diffusione dell'utilizzo della moneta elettronica sia un obiettivo pienamente condivisibile per il sistema produttivo in generale, ed in particolare per le PMI in quanto rappresenta uno degli strumenti più importanti per aumentare l'efficienza del Sistema Produttivo Italiano.

Ribadiamo, tuttavia, che la valutazione, da parte delle PMI, della Normativa con cui Parlamento e Governo sono, finora, intervenuti in materia risulta fortemente caratterizzata dalla denuncia di un forte e diffuso disequilibrio fra costi e benefici a carico dei soggetti imprenditoriali interessati.

Alle finalità proprie della Normativa in questione costituite dall'ulteriore apporto – per lo Stato – della lotta all'evasione fiscale e – per i consumatori – dalla semplificazione degli obblighi di pagamento si è, infatti, frapposta la pratica insostenibilità dei costi di utilizzo per le imprese di minori dimensioni e fatturato e per quelle di nuova costituzione e soprattutto, per alcune tipologie di Imprese di Servizi, resi a domicilio del committente, si sono evidenziati aumenti esponenziali dei costi conseguenti alla necessità di dotare ogni collaboratore o dipendente di un singolo POS.

Risultano, dunque, pienamente condivisibili le finalità delle due Risoluzioni oggetto della presente Audizione in quanto le criticità connesse all'entrata in vigore della normativa dalle stesse presa in esame, sta appesantendo ingiustificatamente il sistema produttivo delle PMI già fortemente colpito dai pesanti effetti recessivi della crisi economica in atto.

Nello specifico delle problematiche relative all'entrata in vigore dell'obbligo di accettazione dei pagamenti tramite POS, i correttivi più idonei a superare le problematiche descritte risultano indubbiamente quelli relativi:

- ✓ All'innalzamento dell'importo minimo, oltre il quale si applica l'obbligo di accettare pagamenti elettronici portandolo ad €50,00;

- ✓ Alla previsione di sgravi anche sotto forma di credito di imposte;
- ✓ All'esclusione totale dal Provvedimento dei settori di attività a basso margine di redditività;
- ✓ All'esclusione dal Provvedimento delle imprese di nuova costituzione per i primi tre anni di attività;
- ✓ Alla previsione di commissioni interbancarie fisse e quantificate in misura ridotta per i settori caratterizzati da scontrino medio basso quali bar, impianti di istituzione di carburante, rivendite di tabacchi ed esercenti del TPL non di linea;
- ✓ All'abbattimento dei costi di gestione, attraverso accordi promossi dai Ministeri competenti, con il Sistema Bancario e le Associazioni Imprenditoriali;
- ✓ All'incremento della trasparenza delle diverse proposte commerciali delle Banche, anche attraverso la pubblicazione dei valori delle commissioni interbancarie delle diverse Banche e sviluppando un indice sintetico di costo che consenta agli operatori una facile comparazione delle diverse offerte;
- ✓ Alla possibilità per le imprese di beneficiare delle economie di scala derivanti dall'aumento complessivo dei volumi transatti (a livello di sistema) che le nuove normative dovrebbero indurre: creando una relazione diretta, ed inversamente proporzionale, tra l'incremento dei volumi transati e la riduzione delle commissioni bancarie applicate alle imprese su ogni operazione;
- ✓ Alla previsione di una forma di semplificazione nei controlli amministrativi e fiscali per le imprese che siano in grado di garantire la tracciabilità piena delle operazioni mediante la registrazione dei flussi di transazioni a mezzo di strumenti elettronici allorché la stessa sia riferibile ad una quota superiore al 50% del volume complessivo di affari.

Auspichiamo, dunque, che le Risoluzioni in questione trovino un rapido, positivo e, soprattutto, concreto riscontro.